



Rif. Prot. n. 313140 del 17/04/2026

Comune di Martirano Lombardo (CZ)

protocollo.comunemartiranolombardo@asmepec.it

Oggetto: Variante generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Martirano Lombardo (CZ). **Parere geomorfologico ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 13 della Legge n. 64/1974.**

Premesso che:

- Con nota Prot. n. 84313 del 02/02/2026 lo scrivente Settore ha espresso parere geomorfologico preliminare favorevole del Documento Preliminare della Variante generale del PSC in oggetto con integrazioni/modifiche da recepire nel documento definitivo (PSC);
- codesta Amministrazione comunale, con nota prot. n. 1299/2026 acquisita al prot. regionale n. 313140 del 17/04/2026, ha trasmesso gli elaborati, scaricabili tramite link, contenenti le integrazioni e modifiche richieste al fine di ottenere il parere geomorfologico Definitivo
- in relazione alla riorganizzazione interna del Dipartimento Infrastrutture (D.G.R. n. 673 del 20/12/2025 e D.D.G. n.320 del 15/01/2026), allo scrivente Settore 2 compete il rilascio del parere geomorfologico sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del relativo Regolamento n. 1/2021, sull'intero territorio regionale;
- l'istruttoria prevista per il rilascio del parere geomorfologico, fa riferimento agli indirizzi tecnici "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*" emanati dal Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria (D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 13/03/2015);

Ciò premesso, **Visti:**

- la Legge n. 64/1974, art. 13;
- il D.P.R. n. 380/2001, art.89;
- la L.R. n.19/2002 e ss.mm.ii.;
- il *Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)* e le relative *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NA&MS)*, pubblicate sul B.U.R.C. n. 22 del 1/12/2011;
- la L.R. n. 16/2020 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 89 del 17/09/2020) ed il relativo Regolamento Regionale n.1/2021 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 5 del 15/01/2021);
- il D.D.G. del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, recante "*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*" (pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015);
- la Delibera n. 2 del 24/10/2024 (pubbl. su G.U. Serie generale n. 67 del 14/11/2024), con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino ha adottato il "*Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*



- la Delibera n. 1 del 19/02/2025 (pubbl. sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino) con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino ha accolto le proposte della Regione Calabria di prorogare (al 31/12/2025) i termini per la presentazione di osservazioni al suddetto Progetto di piano (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) e relative valutazioni, nonché di adottare la *Disposizione Transitoria* riportata nell’Allegato 1 alla stessa Delibera n. 1/2025;
- la Delibera n. 6 del 31/07/2025 (Avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 160 del 13/08/2025 e in G.U. n. 193 del 21/08/2025) con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino ha adottato, all’art. 3, le “*Misure di Salvaguardia*” sulle aree perimetrate nel suddetto Progetto di piano (PsdGDAM-RisAl-Cal/L);
- gli elaborati geologici della variante generale del PSC (relazione Geologica, carte tematiche di analisi e di sintesi, REU geologico – Allegato 1 “*Norme per la tutela e l’integrità fisica del territorio*”) e gli elaborati di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale.

Considerato che:

- gli elaborati geologici della variante generale del PSC e quelli di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Classificazione Urbanistica del territorio comunale possono ritenersi sostanzialmente conformi nei contenuti agli indirizzi tecnici sopra richiamati (“*Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione*” di cui al D.D.G. n.507 del 30/01/2015);
- lo studio geomorfologico, sulla base delle pericolosità geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche rilevate sul territorio comunale e/o derivanti dai Piani sovraordinati (PAI, nuovo PAI idraulico 2024) e dallo Studio di Microzonazione sismica di 1° livello, ha definito la Carta di Fattibilità delle azioni di Piano che condiziona l'uso del suolo in relazione alle classi di fattibilità geologica definite nel territorio comunale;
- l’Allegato 1 al REU geologico “*Norme per la tutela e l’integrità fisica del territorio*” propone una disciplina dettagliata di uso del suolo per ciascuna delle classi di fattibilità geologica definite e in relazione alle vigenti norme tecniche dei Piani sovraordinati ed alle norme regionali e nazionali in materia paesaggistico-ambientale, idrogeologica, idraulica e sismica.

Questo Settore, ai sensi dell’art. 13 della Legge n. 64/74 e dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, esprime

Parere geomorfologico favorevole

Sulla Variante generale al PSC in oggetto **con l’osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- le aree con *fattibilità geologica di Classe 4 – Aree con gravi limitazioni* siano sottratte da qualsiasi previsione di nuova edificazione e/o trasformazione urbanistica; in tali aree sono ammissibili solo eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, nel rispetto delle norme e Piani sovraordinati vigenti (in particolare: PAI, PAI 2024, QTRP), e previ approfonditi studi di compatibilità geomorfologica, idraulica e sismica che definiranno gli interventi di sistemazione e riduzione delle pericolosità/rischi esistenti da realizzare con priorità;
- per le aree con *fattibilità geologica di Classe 3 – Aree con consistenti limitazioni* qualsiasi insediamento o intervento sarà subordinato alla redazione di adeguati studi geologico, geotecnico, ambientale e sismico di dettaglio (supportati da appropriate indagini geognostiche, geotecniche, ambientali e sismiche) che dimostrino la fattibilità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle pericolosità esistenti, specificando, caso per caso,



modalità di utilizzazione del suolo e le opere di presidio necessarie per eliminare o ridurre i rischi in zona, detti studi dovranno essere a corredo dei progetti in zone urbanistiche ad intervento diretto o esibiti in sede di redazione dei piani attuativi nelle zone soggette a tale obbligo, mentre le necessarie opere di sistemazione e di bonifica dovranno essere sempre realizzate con priorità;

- la realizzazione di interventi che interferiscono con aree a pericolosità idraulica del progetto PAI 2024 (*PsdGDAM-RisAl-Cal/L*) sia subordinata al rispetto delle relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia adottate dall'Autorità di Bacino;
- in fase di attuazione del PSC (mediante intervento diretto, piano attuativo, nuova viabilità, ecc.) le relative progettazioni siano basate su adeguati studi e indagini sui terreni nel rispetto delle norme tecniche vigenti in zona sismica; inoltre siano verificate, a scala di dettaglio, l'interferenza delle opere in progetto con le classi di fattibilità geologica e con i vincoli esistenti rispettando le prescrizioni e norme geologico-tecnico-ambientali riportate nell' *Allegato 1 al REU "Norme per la tutela e l'integrità fisica del territorio"*.

Il presente parere è da intendersi quale provvedimento autonomo dello scrivente Settore **ai soli fini della compatibilità geomorfologica del territorio** con le previsioni di Piano facendo salvo ogni ulteriore adempimento ed osservanza disposti da altre norme.

ISTRUTTORE
Ing. Domenico Ferraro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pietro Cerchiara